



GO internet S.p.A.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

www.gointernet.it

Sommario

Relazione sulla Gestione al Bilancio 30 giugno 2016.....	4
La Società	5
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni	5
Evoluzione e tendenze tecnologiche	8
Andamento delle attività commerciali e operative	9
L'infrastruttura di rete.....	9
Indicatori alternativi di performance	9
Dati principali di GO internet al 30 giugno 2016	10
Analisi economica.....	11
Analisi patrimoniale	11
Analisi finanziaria	12
Analisi per indici.....	13
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.....	14
Rischi della Società e gestione degli stessi.....	14
Continuità aziendale	15
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	16
Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	18
Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo.....	19
Rendiconto Finanziario	20
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto	21
Note esplicative.....	23
I Informazioni generali.....	23
II Eventi di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016 e successivamente	23
III Continuità aziendale	23
IV Principi contabili.....	27
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	32
(a) Riduzione di valore delle attività.....	32
(b) Ammortamenti e svalutazioni	33
(d) Imposte differite attive	33
Riconoscimento dei ricavi	34
Riconoscimento dei costi	34
Imposte	34
V Segmenti operativi	34
VI Analisi dei rischi	34
Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo.....	35
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici	36
1. Impianti e macchinari	36
2. Attività immateriali.....	37
3. Altre attività non correnti	37
4. Crediti commerciali.....	38
5. Altri crediti e altre attività correnti.....	38
6. Rimanenze	38

7.	Cassa e altre disponibilità liquide.....	39
8.	Patrimonio netto	39
9.	Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	39
10.	Benefici ai dipendenti.....	43
11.	Debiti commerciali.....	43
12.	Imposte differite (attive/passive)	44
13.	Debiti per imposte correnti	44
14.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)	44
15.	Ricavi di vendita	45
16.	Altri ricavi e proventi	45
17.	Costi per materie prime	46
18.	Costi per servizi	46
19.	Costi per il personale	47
20.	Altri costi	47
21.	Ammortamenti.....	47
22.	Accantonamenti e svalutazioni	47
23.	Proventi e oneri finanziari.....	48
24.	Imposte	48
25.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate	48
26.	Utile per azione.....	50
27.	Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale	50

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 599.176,00 i.v.

Soggetta a Direzione e Coordinamento della Franco Colaiaacovo Gold S.r.l.

Signori Azionisti,

il primo semestre 2016 si è concluso con risultati soddisfacenti che sono il risultato di una crescita costante della Società nel suo mercato di riferimento.

L'ampliamento della rete 4G LTE avvenuta con l'acquisizione di nuovi siti, ci ha permesso di rafforzare il servizio sia nelle Marche che in Emilia Romagna. La copertura è stata estesa a città strategiche come Carpi, Parma e Reggio Emilia, e nel contempo abbiamo lavorato all'ampliamento della rete nelle zone già servite, come negli importanti centri di Bologna, Modena, Ravenna, Ferrara e Pesaro, consolidando così la nostra presenza.

Il nuovo servizio 4G LTE ed il modello di business adottato, unito alla maggiore diffusione delle soluzioni wireless, hanno reso l'Azienda particolarmente concorrenziale.

L'offerta di GO, infatti, è risultata tra le più convenienti nel mercato di riferimento determinando dei vantaggi competitivi. Tali vantaggi non sono solo ascrivibili al valore economico dell'offerta ma determinati dalla visione di concepire una linea di prodotto sempre più "easy and friendly", di fatto concretizzandosi anche tramite l'attivazione immediata dei servizi internet.

Sul finire del periodo GO internet ha posto le basi per proseguire la propria cavalcata nel mondo delle telecomunicazioni e divenire protagonista nel settore.

Di notevole interesse è l'accordo sottoscritto con Enel Open Fiber (EOF) per fornire, tra i primi operatori in Italia, connessioni a banda ultra larga fino 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH) nelle città previste dal piano strategico di EOF. L'accordo infatti permetterà a GO internet di estendere la propria attività in un nuovo segmento di mercato ampliando la propria gamma dei servizi. Agli attuali servizi internet proposti tramite tecnologie wireless WiMAX e LTE, si aggiungeranno i servizi di banda ultra larga tramite fibra ottica.

Il piano di EOF già partito da Perugia tramite il progetto pilota, ha permesso a GO internet di attivare i primi clienti. Per la Società è un'importante occasione per estendere la propria presenza in altre regioni e divenire un player nazionale.

Il Presidente
Dr. Giuseppe Colaiaacovo



La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) offre a famiglie e imprese servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

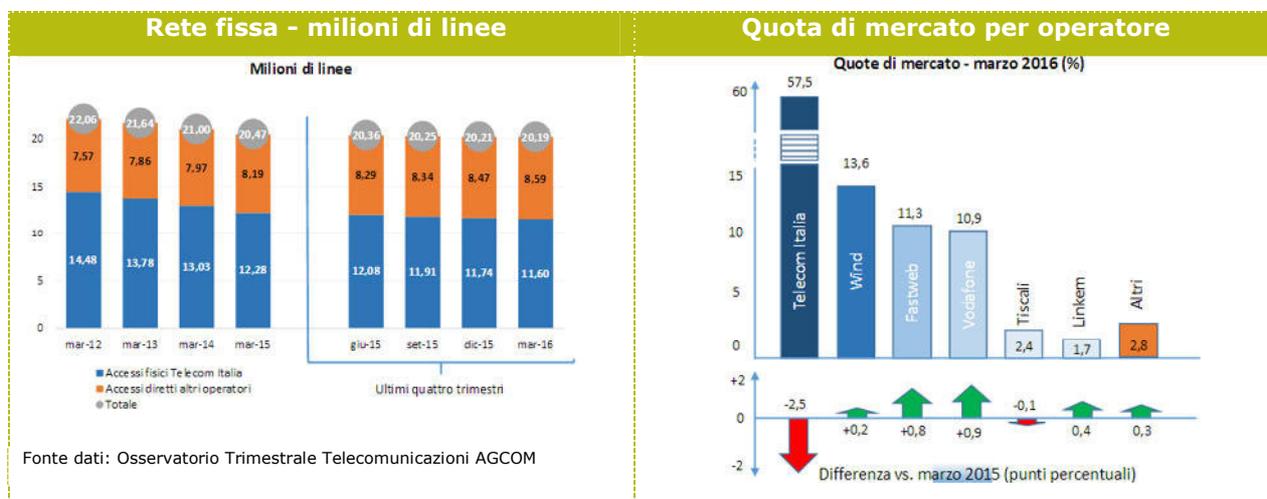
Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 30 giugno 2016:

- | | | |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente |
| • Morena Mariotti | – | Amministratore |
| • Maurizio Tosti | – | Amministratore |
| • Luca Magnanelli | – | Amministratore |
| • Alessandro Ronchi | – | Amministratore |
| • Alessandro Frizzoni | – | Amministratore |
| • Walid Bounassif | – | Amministratore indipendente |

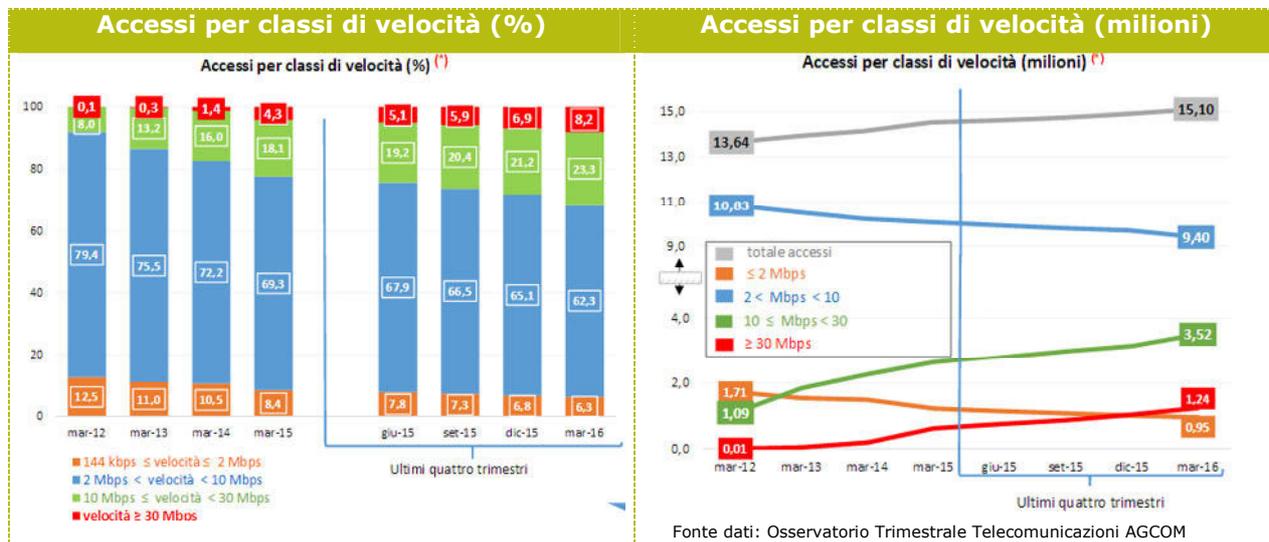
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Nel primo semestre 2016 viene ancora una volta osservato il calo degli accessi alla banda larga da rete fissa. TIM perde ulteriori 250 mila accessi, gli altri operatori ne hanno guadagnato 680 mila. Negli ultimi quattro anni, le linee di TIM si sono ridotte di circa 2,9 milioni, ed in riferimento alle quote di mercato, TIM ha perso il 2,5% rispetto lo stesso periodo del 2015, collocandosi al 57,5%. Wind si conferma secondo operatore nazionale di rete fissa con il 13,6% (+0,2). Fastweb (fibra ottica) cresce ancora e raggiunge una quota di mercato pari al 11,3% (+0,9%). Crescono anche le quote di mercato degli altri operatori principali.

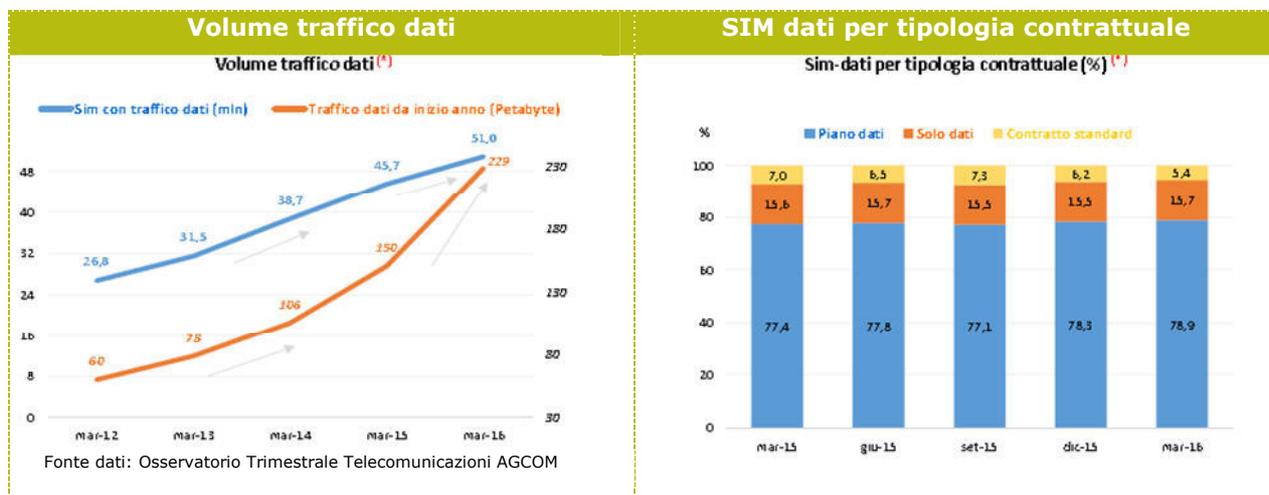
È cresciuto il peso delle imprese legate all'offerta di servizi *Fixed Wireless Access* (+0,9%) come Linkem, Eolo, Aria e GO internet, ora ad una quota di mercato complessiva pari al 4,5%. Solo Linkem detiene una quota di mercato pari all'1,7%. In generale, l'incremento dei clienti per tale tipologia, è stato determinato in 110 mila sottoscrizioni su base annua.



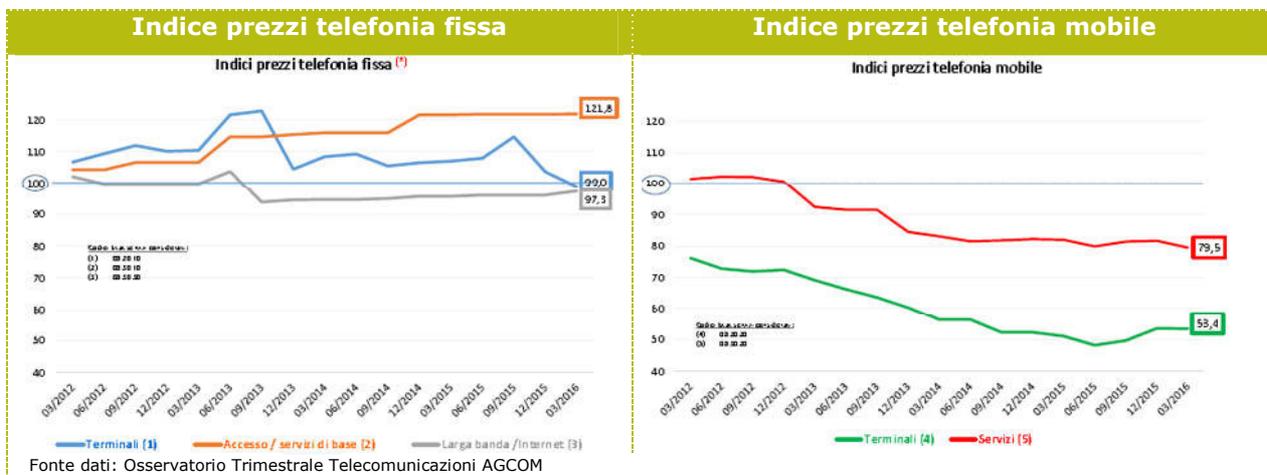
Crescono gli accessi con una velocità maggiore di 10 Mbps (+1,5 milioni di unità). La crescita più consistente riguarda Wind, seguita da TIM e Vodafone. Aumenta anche il peso degli accessi con velocità maggiore di 30 Mbps, accessi raddoppiati rispetto lo stesso periodo del 2015 con TIM che detiene il 54,9% di quota di mercato (+6,8% su base annua).



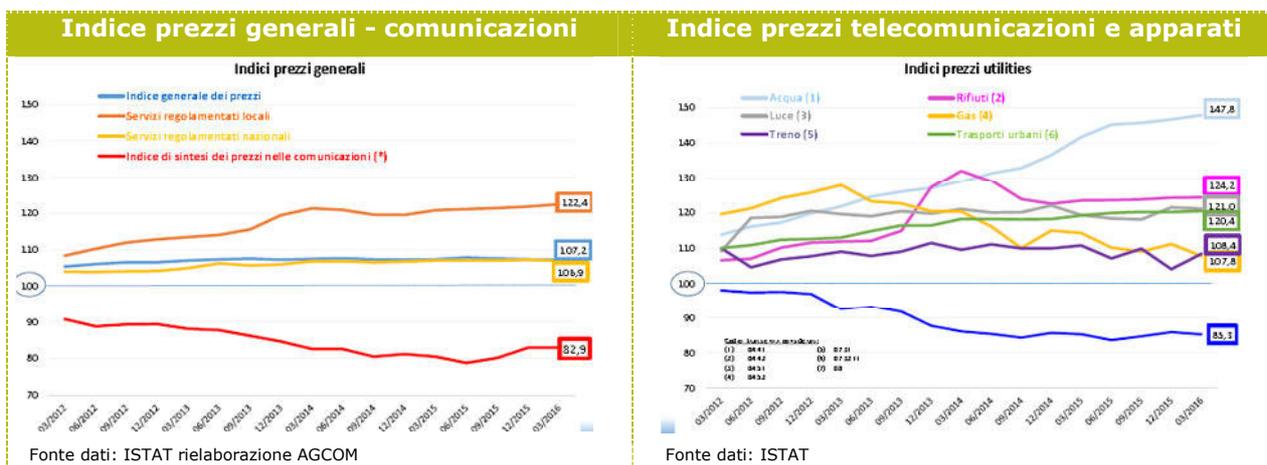
È proseguito l'incremento delle SIM con accesso ad internet (+11,6%). Il monitoraggio condotto ha confermato la costante crescita delle connessioni dati, infatti, è stata registrata una crescita dal 27,8% al 55%. L'80% dei navigatori dispone di un piano dati specifico.



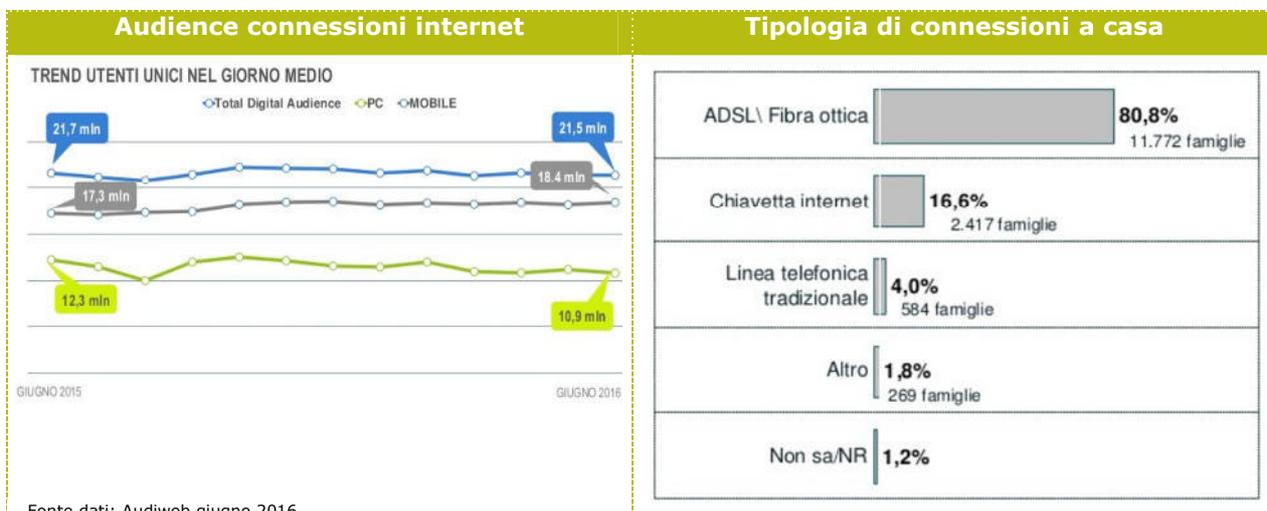
I prezzi dei servizi di accesso ad Internet in *broadband* risultano inferiori a quelli del 2012. Particolarmente apprezzabile è ciò che accade per i servizi mobili, in cui si registra un vero e proprio crollo dei prezzi (-22%), e per i prezzi dei *device* (-23%).



L'indice dei prezzi delle telecomunicazioni risulta più basso della media del "paniere generale".

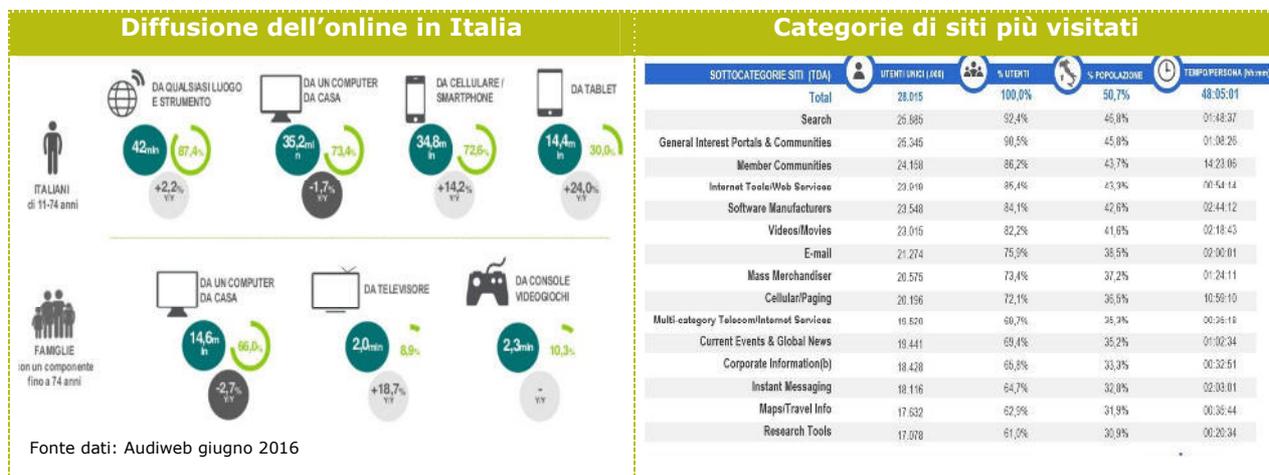


Audiweb conferma che la fruizione di internet cresce dai *device* mobili e diminuisce dai PC. Inoltre evidenzia come l'80% delle famiglie (11,8 milioni) accede ad internet tramite connessioni ADSL/fibra.



Aumenta la popolazione connessa. Sono 42 milioni di italiani che dichiarano di accedere a internet tramite qualsiasi dispositivo (+2,2% rispetto giugno 2015) ed aumentano le connessioni tramite TV.

La ricerca usl web è l'attività più svolta dagli utenti, con Google che si conferma il sito più visualizzato. Aumentano le connessioni verso i social network e verso i portali con contenuti video.



Evoluzione e tendenze tecnologiche

Secondo le previsioni di GSMA (*Group Special Mobile Association*), consorzio che riunisce i principali operatori mondiali, la copertura 4G LTE raggiungerà l'83% della popolazione europea entro il 2020 e la tecnologia 4G LTE sarà utilizzata da oltre il 50% delle connessioni mobili in Europa. Ad oggi nel vecchio continente si contano circa 700 milioni di connessioni mobili, entro il 2020, il numero dovrebbe salire a 762 milioni e la tecnologia 4G LTE occupare il 53% del totale delle connessioni mobili. Sempre secondo i dati GSMA, entro il 2020 metà della popolazione mondiale sarà connessa a Internet tramite mobile.

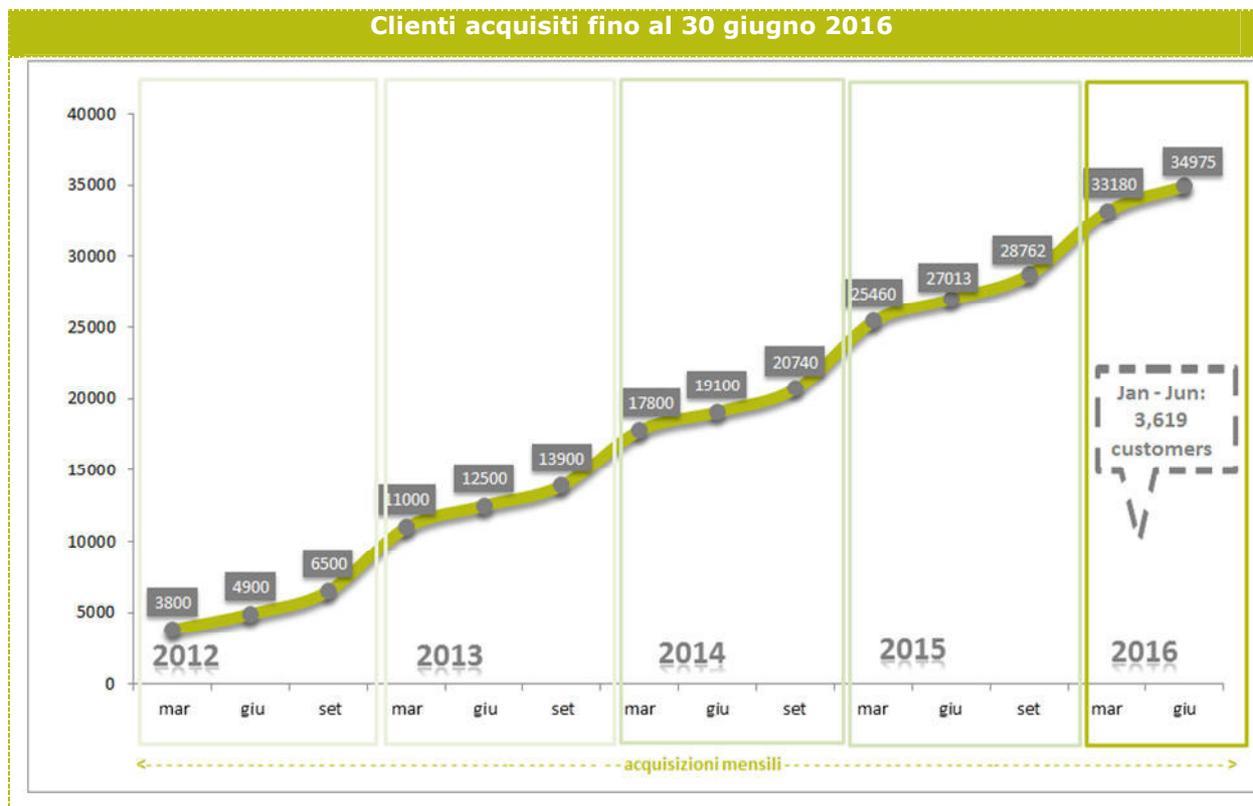
Allo stesso tempo le SIM LTE hanno superato in tutto il mondo quota 1 miliardo e la corsa non accenna a diminuire. Nei prossimi 2 anni, secondo la società di market research OVUM, è attesa una crescita a due cifre: le SIM LTE raddoppieranno entro il 2017 e triplicheranno entro il 2019.

Da uno studio condotto da Open Signal, si evidenzia come le connessioni WiFi siano pronte al sorpasso su quelle in 3G e 4G. Tali connessioni rappresentano ormai più del 50% del traffico dati da smartphone e tablet in diversi paesi, fino a del 70% in Olanda, dove si tocca il livello massimo. Tutto ciò emerge dall'ultimo report "*The global state of networks*", che ha analizzato le connessioni mobili in 95 Paesi, e ha verificato che in 46 di questi più della metà del tempo trascorso a navigare con un *device mobile* è attraverso connessioni WiFi.

Nel report si chiarisce che si sono verificati alti livelli di connessioni mobili WiFi sia in paesi dove la banda larga mobile è più sviluppata e conta su una copertura maggiore del territorio, sia in quelle dove il network è più limitato.

Andamento delle attività commerciali e operative

Al 30 giugno 2016 la società ha raggiunto i 34.975 clienti.



L'infrastruttura di rete

Continua l'implementazione della rete 4G i che hanno raggiunto 760 *base station* totali installate, con un incremento del +17,5% rispetto lo stesso periodo dell'esercizio 2015.

Indicatori alternativi di performance

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n .92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;

- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;

Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali di GO internet al 30 giugno 2016

Il primo semestre del 2016 conferma il notevole sviluppo commerciale nelle regioni Marche ed Emilia Romagna del servizio GO con tecnologia *dual mode* Wimax-LTE nel segmento di mercato dell'*internet mobile*, con il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 3.042 migliaia di euro, in crescita del +25% rispetto alle 2.441 migliaia di euro registrate nel primo semestre 2015. Di seguito si illustra la composizione dei ricavi in cui si evidenzia la notevole crescita della linea di *business* focalizzata sull'*internet mobile* 4G con un incremento del +25% rispetto primo semestre 2015 e il progressivo abbandono della linea di *business* "reseller traffico telefonico" a causa della bassa marginalità e del notevole rischio di credito;

COMPOSIZIONE RICAVI DI VENDITA	30/06/2016		30/06/2015		Variazione	
(Importi in Euro/Migliaia)						
Ricavi reseller traffico telefonico	17	1%	22	1%	(5)	-23%
Canoni 4G-LTE	3.025	99%	2.419	99%	606	25%
Ricavi di vendita	3.042	100%	2.441	100%	601	25%

- **l'Ebitda** ha raggiunto 1.241 migliaia di euro, in crescita del +38% rispetto alle 897 migliaia di euro registrate nel primo semestre 2015.
Il margine Ebitda si è attestato al 40% dal 36% nello stesso periodo dell'esercizio 2015;
- **l'Ebit** ammonta 317 migliaia di euro nel primo semestre del 2016 in miglioramento rispetto all'importo di 175 migliaia di euro registrato nello stesso periodo 2015;
- **l'Indebitamento Finanziario** al 30 giugno 2016 è pari a 4.758 migliaia di euro registrando un decremento di 705 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2015.

Si riportano di seguito i principali risultati conseguiti dalla Società primo semestre 2016, a livello di dati economici, patrimoniali e finanziari.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2016		30/06/2015		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	3.042	97%	2.441	99%	601	25%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	80	3%	33	1%	48	145%
Valore della Produzione	3.122	100%	2.474	100%	649	26%
(Acquisti)	(1.577)	-51%	(1.300)	-53%	(277)	21%
(Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie)	(50)	-2%	(30)	-1%	(20)	68%
Costi del Personale (Comprensivo del compenso del C.d.A.)	(254)	-8%	(247)	-10%	(7)	3%
EBITDA	1.241	40%	897	36%	344	38%
(ammortamenti)	(859)	-28%	(628)	-25%	(231)	37%
(altri accantonamenti e perdite su crediti)	(30)	-1%	(35)	-1%	5	-15%
Proventi (oneri) straordinari	(35)	2%	(58)	4%	23	-40%
EBIT	317	10%	175	7%	142	81%
Proventi ed (oneri) finanziari	(125)	-4%	(154)	-6%	29	-19%
Utile (perdita) ante imposte	192	6%	22	1%	170	779%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(96)	-3%	(1)	0%	(95)	9500%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	96	3%	21	1%	75	360%

Analisi patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2016		31/12/2015		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	650	7%	2.729	27%	(2.079)	-76%
(Debiti commerciali e acconti)	(5.924)	-61%	(4.948)	-49%	(976)	20%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	n.d.
Altre attività - (passività) a breve operative	2.001	21%	967	10%	1.034	107%
Capitale Circolante Netto	(3.273)	-34%	(1.252)	-12%	(2.021)	161%
Immobilizzazioni immateriali	2.857	29%	2.767	27%	90	3%
Immobilizzazioni materiali	10.248	106%	8.391	83%	1.857	22%
Partecipazioni e titoli	0	0%	0	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(110)	-1%	(86)	-1%	(24)	28%
Altre attività - (passività) nette	(20)	0%	296	3%	(316)	-107%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	9.702	100%	10.116	100%	(414)	-4%
Patrimonio Netto (PN)	4.944	51%	4.653	46%	291	6%
(Cassa, Banche e simili)	(1.459)	-15%	(338)	-3%	(1.121)	332%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	6.217	64%	5.801	57%	416	7%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	4.758	49%	5.463	54%	(705)	-13%
PN + PFN	9.702	100%	10.116	100%	(414)	-4%

Analisi finanziaria

	RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	30/06/2016	31/12/2015
A)	Disponibilità liquide iniziali:	338	2.284
B)	Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	3.276	1.762
	Utile/(Perdita) d'esercizio	96	151
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	2.021	(20)
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	260	188
	Ammortamenti, svalutazione, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	889	1.423
	Variazione del TFR	10	20
C)	Flusso finanziario dall'attività d'investimento	(2.784)	(4.476)
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	(2.806)	(4.464)
	Altre variazioni di attività non correnti	27	(23)
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi IPO (IAS 32)	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	(5)	11
D)	Flusso finanziario dall'attività finanziaria	629	768
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	(317)	(860)
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	(239)	178
	Variazioni dei debiti per leasing	972	1.458
	Altre variazioni di debiti finanziari (vs soci e terzi)	13	(8)
	Variazione del Patrimonio Netto per versamento in conto futuro aum.to di capitale	200	0
E)	Flusso monetario del periodo (B+C+D):	1.121	(1.946)
F)	Disponibilità liquide finali (A+E):	1.459	338

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati dei bilanci semestrali al 30/06/2015 ed al 30/06/2016.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30/06/2016	30/06/2015
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,72	0,92
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,72	0,76
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,56	2,13
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	955	649
<hr/>		
INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30/06/2016	30/06/2015
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	1,94%	0,46%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	3,27%	1,81%
Valore aggiunto / Fatturato	49,15%	53,91%
<hr/>		
INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30/06/2016	30/06/2015
Attività correnti / Fatturato	150,66%	175,05%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-107,59%	-69,32%
Debiti Totali / Fatturato	415,55%	458,30%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	36,66%	38,82%
Debiti / Patrimonio Netto	2,56	2,47
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	2,01%	2,36%
<hr/>		
INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30/06/2016	30/06/2015
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,23	0,21
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,66	0,57
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,31	0,25
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d.	n.d.
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	77,99	86,43
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	710,80	622,49
<hr/>		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Di notevole interesse è l'accordo sottoscritto nel mese di Luglio 2016 nel Open Fiber (EOF) per fornire, tra i primi operatori in Italia, connessioni a banda ultra larga fino 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH) nelle città previste dal piano strategico di EOF. L'accordo infatti permetterà a GO internet di estendere la propria attività in un nuovo segmento di mercato ampliando la propria gamma dei servizi. Agli attuali servizi internet proposti tramite tecnologie wireless WiMAX e LTE, si aggiungeranno i servizi di banda ultra larga tramite fibra ottica.

Il piano di EOF già partito da Perugia tramite il progetto pilota, ha permesso a GO internet di attivare i primi clienti. Per la Società è un'importante occasione per estendere la propria presenza in altre regioni e divenire un player nazionale.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

La società a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 05 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

Il 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e il seguente 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in

misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

Il 9 novembre 2015 la Società, assistita dai propri legali, ha partecipato all'audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa di cui sopra.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data del presente bilancio al 30 giugno 2016 la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui all'art. 162, comma 2-bis e quello di cui all'art. 162-bis d.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003" per un importo complessivo di 20.000 Euro. La società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

Continuità aziendale

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e quindi analizzato in particolare i fattori e le circostanze relativi alle incertezze. Le considerazioni svolte dagli Amministratori ai fini della valutazione circa l'adeguatezza di tale presupposto sono state illustrate nel dettaglio nelle Note esplicative a cui si rimanda.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante il semestre, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 27 settembre 2016



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Morena Mariotti

Maurizio Tosti

Alessandro Ronchi

Alessandro Frizzoni

Luca Magnanelli

Walid Bounassif



**Prospetti contabili
economici e finanziari**

Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria
(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	30.06.2016	31.12.2015
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	10.248	8.391
Attività immateriali	2	2.857	2.767
Altri crediti e altre attività non correnti	3	85	112
Imposte differite attive	12	296	343
Totale Attività non correnti		13.486	11.613
Attività correnti			
Crediti commerciali	4	650	2.729
Altri crediti e altre attività correnti	5	2.474	1.261
Rimanenze	6	0	0
Disponibilità liquide	7	1.459	338
Totale Attività correnti		4.583	4.328
TOTALE ATTIVITA'		18.069	15.941
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		599	599
Altre Riserve di capitale		4.355	4.160
Riserve di utili/(Perdite)		(106)	(257)
Utile/(Perdita) d'esercizio		96	151
Totale patrimonio netto	8	4.944	4.653
Passività non correnti			
Debiti finanziari	9	3.365	3.210
Benefici ai dipendenti	10	110	86
Altri debiti e altre passività non correnti	14	27	28
Imposte differite passive	12	374	131
Totale Passività non correnti		3.876	3.455
Passività correnti			
Debiti finanziari	9	2.852	2.591
Debiti commerciali	11	5.924	4.948
Debiti per imposte correnti	13	24	30
Altri debiti e altre passività correnti	14	449	264
Totale Passività correnti		9.249	7.833
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		18.069	15.941

Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo
(valori in migliaia di Euro)

	Note	30.06.2016	30.06.2015
Ricavi delle vendite	15	3.042	2.441
Altri proventi	16	107	88
Totale ricavi e altri proventi		3.149	2.529
Costi per materiali e forniture di beni	17	(9)	(2)
Costi per servizi	18	(1.568)	(1.298)
Costi per il personale	19	(254)	(247)
Altri costi	20	(108)	(115)
Totale costi		(1.939)	(1.662)
Ammortamenti	21	(859)	(628)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(30)	(19)
Risultato Operativo		321	220
Oneri finanziari	23	(139)	(338)
Proventi finanziari	23	10	183
Risultato prima delle imposte		192	65
Imposte	24	(96)	(44)
Risultato netto		96	21
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</i>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(6)	18
effetto fiscale		1	(5)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(5)	13
Risultato netto complessivo dell'esercizio		91	34
Utile/(Perdita) base per azione	26	0,016	0,004
Utile/(Perdita) diluito per azione	26	0,016	0,004

Rendiconto Finanziario
(valori in migliaia di Euro)

	30.06.2016	30.06.2015
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	192	65
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	859	628
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	40	35
Imposte correnti/differite dell'esercizio	(96)	(44)
Variazione del circolante	2.279	418
Totale	3.274	1.102
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(270)	(260)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(2.534)	(3.287)
Variazioni altre immobilizzazioni finanziarie	27	(4)
Variazione di riserve per costi di quotazione rilevati a patrimonio netto	0	0
Altre variazioni di riserve	(5)	13
Totale	(2.782)	(3.538)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(317)	(798)
Variazione finanziamenti a breve termine	(239)	571
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	972	1.703
Variazione debiti verso altri	13	(11)
Versamento in conto futuro aumento di capitale	200	
Aumenti di capitale sociale da processo di quotazione	0	0
Variazione di riserve per sovrapprezzo azioni da processo di quotazione	0	0
Totale	629	1.465
Flusso monetario dell'esercizio	1.121	(971)
Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale al 01.01.2016	338	2.284
Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale al 30.06.2016	1.459	1.313

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto
(valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva di FTA	Riserve di Utili/ (perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2015	599	4.839	(690)	(80)	(185)	7	4.490
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	18	0	0	0	0	18
Effetto fiscale	0	(5)	0	0	0	0	(5)
	0	13	0	0	0	0	13
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	7	(7)	0
Risultato del semestre	0	0	0	0	0	21	21
	0	0	0	0	7	14	21
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	1	0	1
Copertura perdite	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	1	0	1
30 giugno 2015	599	4.852	(690)	(80)	(177)	21	4.525

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva di FTA	Riserve di Utili/ (perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2016	599	4.850	(690)	(80)	(177)	151	4.653
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(6)	0	0	0	0	(6)
Effetto fiscale	0	1	0	0	0	0	1
	0	(5)	0	0	0	0	(5)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	151	(151)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	96	96
	0	0	0	0	151	(55)	96
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per conto futuro aumento di capitale	0	200	0	0	0	0	200
	0	200	0	0	0	0	200
30 giugno 2016	599	5.045	(690)	(80)	(26)	96	4.944



Note esplicative

I Informazioni generali

GO internet S.p.A. è una società italiana attiva nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM-Italia (Mercato Alternativo del Capitale). L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia che di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri. Le azioni complessivamente sottoscritte sono state n. 1.828.500 per un controvalore di Euro 5.028.375. All'esito del collocamento, il capitale sociale di GO internet S.p.A. risulta pari a Euro 599.176,00, rappresentato da n. 5.991.760 azioni ordinarie.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che ne detiene una partecipazione pari al 52,11% del capitale sociale.

La presente relazione finanziaria annuale è stata predisposta in migliaia di Euro.

II Eventi di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2016 e successivamente

Di notevole interesse è l'accordo sottoscritto con Enel Open Fiber (EOF) per fornire, tra i primi operatori in Italia, connessioni a banda ultra larga fino 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH) nelle città previste dal piano strategico di EOF. L'accordo infatti permetterà a GO internet di estendere la propria attività in un nuovo segmento di mercato ampliando la propria gamma dei servizi. Agli attuali servizi internet proposti tramite tecnologie wireless WiMAX e LTE, si aggiungeranno i servizi di banda ultra larga tramite fibra ottica.

Il piano di EOF già partito da Perugia tramite il progetto pilota, ha permesso a GO internet di attivare i primi clienti. Per la Società è un'importante occasione per estendere la propria presenza in altre regioni e divenire un player nazionale.

III Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

Il risultato di una crescita costante di GO internet S.p.A. nel suo mercato di riferimento e l'apprezzamento del mercato in questi ultimi anni sono alla base del nuovo piano di sviluppo che la stessa ha deciso di intraprendere a partire dalla fine dell'esercizio 2015.

Ciò premesso, sono illustrati di seguito i principali eventi sulla base dei quali sono state condotte le valutazioni sulla continuità aziendale.

1. In data 23 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2016-2020 (il "**Piano Industriale**"), recante l'aggiornamento degli obiettivi di crescita e di redditività della Società e ha contestualmente deliberato, *inter alia*, di sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli azionisti la proposta di:
 - aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 4 milioni comprensivo di sovrapprezzo, da eseguire entro il 31 dicembre 2016 in forma scindibile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie della Società ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile (l'**Aumento di Capitale**);
 - emissione, ai sensi dell'art. 2420-*bis*, cod. civ., in una o più volte comunque entro il 31 dicembre 2016, di obbligazioni convertibili, con esclusione del diritto di opzione, sino a un importo massimo di Euro 4 milioni e contestuale aumento del capitale sociale al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni di compendio aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie GO internet in circolazione alla data di emissione (il "**Prestito Obbligazionario Convertibile**");

Le proposte sopra formulate erano finalizzate al perseguimento delle seguenti finalità strategiche previste dal piano industriale 2016-2020, ovvero:

- consolidare la presenza della Società sul mercato italiano di riferimento nelle regioni Marche ed Emilia Romagna;
- ampliare l'infrastruttura di rete attraverso l'installazione di nuove stazioni radio che consentano la distribuzione della connessione internet della Società in tecnologia LTE-4G (Long Term Evolution) sino a 100 Mbit/s;
- ampliare il bacino di utenti e aumentare il numero dei servizi offerti;
- reperire nuove risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano Industriale.

In occasione della suddetta riunione, il Consiglio di Amministrazione aveva ipotizzato che le offerte di Aumento di Capitale e di emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile potessero aver inizio nel mese di gennaio 2016.

2. In data 27 novembre 2015, il socio Franco Colaiacovo Gold S.r.l. aveva manifestato alla Società il proprio interesse, non vincolante, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per l'intera quota di sua spettanza.
3. In data 9 dicembre 2015, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti approvava l'Aumento di Capitale e l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile conferendo al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire, in prossimità dell'avvio dell'operazione, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale e del Prestito Obbligazionario Convertibile, il numero di azioni da mettere, il rapporto di opzione e i prezzi di emissione, nonché la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, nel rispetto del termine finale stabilito.
4. In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari, caratterizzati dal persistere di una situazione di

incertezza e di elevata volatilità, aveva ritenuto, nell'interesse dell'azienda ed a tutela del mantenimento del valore capitalizzato dalla stessa, di differire l'avvio dell'Aumento di Capitale e dell'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile.

In tale occasione, il socio Franco Colaiacovo Gold S.r.l. si era riservato di riconsiderare la propria manifestazione di interesse, dichiarata in data 27 novembre 2015, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale alla data in cui ne fossero state definite le condizioni definitive.

5. In data 16 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato, in un'ottica di continuità aziendale, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 (secondo i principi contabili IAS/IFRS e ITA GAAP) confermando gli obiettivi fissati nel Piano Industriale.

Il presupposto della continuità aziendale poggiava le sue basi sulla *Comfort Letter* che il Socio di maggioranza, FC Gold S.r.l., aveva inviato in pari data alla Società, lettera che era stata prima anticipata nel corso della seduta consiliare e poi allegata al verbale della citata riunione del 16 marzo. Nella citata *Comfort Letter* il Socio di maggioranza prendeva l'impegno di versare, a favore della controllata GO internet, in conto futuro aumento capitale, la complessiva somma di Euro 2 milioni, somma che trovava la sua copertura nel piano finanziario approvato dall'organo amministrativo della controllante in data 26 novembre 2015. L'impegno al versamento doveva completarsi anche in più *tranches*, ma comunque entro la data del 31 dicembre 2016. Ciò garantiva a GO internet di portare avanti il proprio piano industriale in attesa del perfezionamento dell'operazione straordinaria deliberata dagli Azionisti il 9 dicembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, vista la manifestazione ricevuta dall'Azionista di riferimento che garantiva il supporto finanziario necessario alla Società, si era riservato di dare esecuzione al mandato ricevuto dall'Assemblea Straordinaria, in data 9 dicembre 2015, nel momento in cui le condizioni di mercato fossero risultate più favorevoli per il buon esito dell'operazione straordinaria.

6. Con comunicato stampa del 12 aprile 2016, la Società informava il pubblico che il Socio di maggioranza, Franco Colaiacovo Gold S.r.l., con riferimento all'Aumento di Capitale, con lettera inviata alla Società il 4 aprile 2016, aveva confermato *"l'intenzione di fornire il necessario supporto finanziario alla Società per la continuazione della sua attività per un importo pari ad Euro 2.000.000,00"* di cui Euro 200.000,00 versati in conto futuro aumento di capitale in data 22 marzo 2016. Inoltre, sempre con tale comunicazione, Franco Colaiacovo Gold S.r.l. aveva assunto l'impegno a versare la somma residua, sempre in conto futuro aumento di capitale, *"in coerenza con le scadenze stabilite nel piano finanziario della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione"* del 1° aprile 2016 e quindi entro settembre 2016, mese in cui la Società comunicava di prevedere l'avvio dell'Aumento di Capitale.

7. Con comunicato stampa del 23 settembre 2016, la Società ha reso noto che l'Azionista di maggioranza, Franco Colaiacovo Gold S.r.l., con riferimento all'operazione di Aumento di Capitale ha informato la Società di aver deciso di non dar seguito al versamento in conto futuro aumento capitale della somma residua di Euro 1,8 milioni. In tale contesto, il socio di maggioranza comunicava altresì di valutare positivamente la possibilità per la Società di

ampliare la propria base azionaria e reperire nuove risorse finanziarie mediante l'ingresso di nuovi investitori interessati a sostenere, nel breve e lungo periodo, gli obiettivi strategici a suo tempo condivisi con l'emittente con una conseguente crescita del flottante e maggiore liquidità del titolo a beneficio di tutti gli azionisti.

8. Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 settembre 2016, in esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti della Società del 9 dicembre 2016 – preso atto delle manifestazioni di interesse vincolanti ricevute da un primario investitore istituzionale (**"Investitore Istituzionale"**) alla sottoscrizione di Nuove Azioni per un controvalore nominale complessivo massimo di Euro 2 milioni e da parte dell'azionista WN S.r.l. per un importo complessivo di almeno Euro 500 mila – ha quindi deliberato l'avvio dell'Aumento di Capitale e di posticipare la decisione sull'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile ad una successiva riunione consiliare da convocarsi entro il 31 ottobre 2016.

a) Gli impegni di sottoscrizione irrevocabili che sono stati ricevuti sono subordinati alle seguenti condizioni: da parte dell'Investitore Istituzionale al verificarsi dei seguenti eventi previsti:

(i) la Società, al termine dell'offerta in opzione, non sia sottoposta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 ss cod. civ.;

(ii) la Società si doti di una nuova struttura di *governance* che sia più orientata alla *best practice* e che consenta agli azionisti di minoranza una maggiore rappresentanza in Consiglio di Amministrazione, giudicata soddisfacente per l'Investitore Istituzionale. Tale condizione si intende realizzata, a titolo esemplificativo, introducendo una modifica allo Statuto vigente con riferimento al voto di lista, passando dal meccanismo attuale a quello proporzionale c.d. "a quozienti" entro il mese di ottobre 2016;

(iii) ad esito dell'Offerta in Opzione gli attuali azionisti significativi abbiano sottoscritto Nuove Azioni per almeno Euro 700.000,00, rispettivamente almeno Euro 200.000,00 per quanto attiene all'attuale azionista di maggioranza e almeno Euro 500.000,00 per quanto attiene a WN S.r.l.;

b) da parte dell'azionista WN S.r.l. all'avvenuta delibera dell'Assemblea Straordinaria che verrà convocata ai fini della modifica del voto di lista;

Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a riservare in via preferenziale le Nuove Azioni per le quali non sarà esercitato il diritto di opzione o la prelazione a favore dell'Investitore Istituzionale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in relazione alle condizioni sospensive sopra richiamate ha dato mandato al Presidente di: (i) convocare l'Assemblea Straordinaria per il 14 ottobre 2016, al fine di adottare le modifiche statutarie sulla *governance* e, in particolare, sul voto di lista; (ii)- convocare il Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 ottobre 2016, al termine del periodo di esercizio del diritto di opzione, al fine di discutere e deliberare in merito all'attività di direzione e coordinamento attualmente esercitata dal socio di maggioranza Franco Colaiacovo S.r.l..

Dato tutto quanto sopra:

- sussistono incertezze legate al buon esito dell'Aumento di Capitale: qualora tale operazione non avesse successo, la Società potrebbe non essere in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale;
- ciò nonostante, alla luce dell'interesse e dell'apprezzamento mostrati da primari investitori, nonché degli impegni di sottoscrizione vincolanti, seppur condizionati, ricevuti da un investitore istituzionale di primario *standing* e dal socio di minoranza WN S.r.l., gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che dall'offerta delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale la Società riuscirà a raccogliere cassa sufficiente a soddisfare le esigenze di continuità aziendale;
- pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sul presupposto della continuità aziendale.

IV Principi contabili

Base di preparazione e principi contabili

La presente relazione semestrale è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia ed è sottoposta a delibera degli amministratori del 27 settembre 2016. Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 34 relativo alla preparazione dei bilanci intermedi. Come espresso dallo IAS 34, tale relazione semestrale non include tutte le informazioni richieste nella redazione del bilancio annuale redatto al 30 giugno 2016 come previsto dallo IAS 1 e, conseguentemente, va letto congiuntamente a quest'ultimo. I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2015 (al quale si fa rinvio per un'esposizione completa) ad eccezione dei nuovi principi e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili dal 1° gennaio 2016, che peraltro non hanno avuto effetti sulla presente relazione semestrale ma che vengono riportati nel paragrafo che segue.

La relazione semestrale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la società dato che non ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 febbraio 2015 ed includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio

Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio

Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso gruppo

Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato

Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari".

E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. La società non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di

gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la società in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla società in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla società dato che la società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli

IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

Il requisito della materialità nello IAS 1

Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate

Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio

Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto per la società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione

della presente relazione semestrale erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda

l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di

merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 16 Leasing

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile sul Leasing che sostituisce i requisiti contabili introdotti più di 30 anni fa e che non sono più considerati idonei allo scopo ed è una revisione importante del modo in cui le aziende rappresentano il leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è valido dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti. In sintesi il principio prevede, sia per il

leasing finanziario che per quello operativo, un unico modello contabile che si sostanzia nell'iscrizione di un asset pari ai canoni dovuti per la durata del contratto.

Forma e contenuto del documento

La presente relazione semestrale è costituita da:

- uno stato patrimoniale riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento (30.06.2016) ed uno stato patrimoniale comparativo riferito alla fine dell'esercizio immediatamente precedente (31.12.2015);
- i prospetti di conto economico complessivo e delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo intermedio corrente e del periodo intermedio comparativo dell'esercizio immediatamente precedente;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo intermedio corrente;
- un rendiconto finanziario comparativo, presentato secondo il metodo indiretto, dei due periodi intermedi considerati, corrente e comparativo.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile limitata, su base volontaria, da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., revisore legale dei conti del Gruppo Franco Colaiacovo Gold S.r.l..

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto

contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore.

Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit) con il valore in uso della cash generating unit stessa. Il valore in uso viene determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, ufficialmente approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione semestrale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(d) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Si evidenzia che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2015 non ci sono state variazioni significative nelle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti, dei contributi promozionali e dei corrispettivi corrisposti alla clientela.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. I costi sono rilevati per competenza in relazione ai ricavi direttamente collegabili come previsto dallo IAS 18.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto, e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

V Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

VI Analisi dei rischi

I Soci hanno deciso di garantire alla Società un sistema integrato di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management), pertanto anche nel corso del 2015 sono continuate le relative azioni di implementazione. Il progetto è gestito da un team che coinvolge i principali responsabili chiave dell'azienda insieme a professionisti dell'argomento.

Tale sistema si fonda, in sintesi, sulla corretta e completa individuazione dei rischi, ovvero degli eventi che potrebbero condizionare negativamente la gestione aziendale, e delle modalità di mitigazione e copertura degli stessi.

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- mercato,
- credito / liquidità,
- tassi di cambio / di interesse,
- normativa,
- concorrenza,
- contesto economico-politico.
- I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:
- efficacia / efficienza dei processi operativi,
- governance,
- risorse umane,
- integrità,
- informativa,
- dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

Ferme restando le politiche di gestione dei rischi di credito e di mercato espresse nel bilancio annuale chiuso al 31.12.2015 della Società, di seguito si riporta l'aggiornamento nel monitoraggio del rischio di liquidità e di salvaguardia del capitale.

A tal riguardo, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) e capitale investito netto (CIN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il capitale investito netto al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015, è rappresentato nella seguente tabella:

	30.06.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	1.459	338
Debiti finanziari (correnti e non)	(6.217)	(5.801)
Posizione finanziarie netta (PFN)	(4.758)	(5.463)
Patrimonio netto (PN)	4.944	4.653
Capitale Investito Netto (CIN)	9.702	10.116
PN / PFN	(104)%	(85)%
CIN / PFN	(204)%	(185)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto al paragrafo n. 9 lettera (e).

VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, è rappresentata come segue:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	6.821	3.089	83	1.125	11.118
Fondo Ammortamento	(1.113)	(1.606)	(8)	0	(2.727)
Consistenza al 31/12/2015	5.708	1.483	75	1.125	8.391
Incrementi	255	364	0	1.915	2.534
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
Riclassifiche	326	0	0	(326)	0
Ammortamenti	(299)	(375)	(3)	0	(677)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	282	(11)	(3)	1.589	1.857
Costo Storico	7.402	3.453	83	2.714	13.652
Fondo Ammortamento	(1.412)	(1.981)	(11)	0	(3.404)
Consistenza al 30/06/2016	5.990	1.472	72	2.714	10.248

Nel corso del primo semestre 2016, gli incrementi pari ad Euro 2.534 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in impianti *base station* per Euro 246 migliaia ed impianti *core network* e fibra ottica per Euro 9 migliaia;
- *acquisti di CPE (modem router)* per Euro 324 migliaia e per Euro 40 migliaia a macchine elettroniche ed altre attrezzature;
- investimenti in immobilizzazioni in corso per Euro 1.915 migliaia dovuti principalmente a *base station* e *CPE* acquisite e non ancora entrate in funzione, di cui per Euro 1.528 acquisite con contratti di leasing.

Non sono emerse nel corso del periodo indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali, per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, è rappresentata nella tabella che segue:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Totale
Costo Storico	1.625	2.672	4.297
Fondo Ammortamento	(393)	(1.137)	(1.530)
Consistenza al 31/12/2015	1.232	1.535	2.767
Incrementi	185	85	270
Disinvestimenti	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Ammortamenti	(67)	(113)	(180)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0
Totale Variazioni Nette	118	(28)	90
Costo Storico	1.810	2.757	4.566
Fondo Ammortamento	(460)	(1.250)	(1.710)
Consistenza al 30/06/2016	1.350	1.507	2.857

Nel corso del primo semestre 2016, gli incrementi pari ad Euro 270 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in costi di sviluppo per Euro 185 migliaia relativi allo sviluppo della nuova infrastruttura di rete 4G e LTE;
- investimenti in software e piattaforme web per Euro 85 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2016 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Depositi cauzionali	7	6
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	78	106
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	85	112

Gli altri crediti diversi oltre l'esercizio, si riferiscono alla quota non corrente delle posizioni verso la rete commerciale Dealer della Società. Tali partite rappresentano dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela da sospendere, in quanto strettamente connessi ai ricavi che si manifesteranno, sulla base del contratto, nei due anni successivi.

I depositi cauzionali pari ad Euro 7 migliaia, si riferiscono al deposito per l'affitto dei locali ove è sita l'unità operativa di Deruta (PG), al deposito cauzionale per utenze ed al deposito per l'affitto dei nuovi locali, siti in Gubbio – Frazione Padule, ove la sede operativa della società è stata trasferita. Quest'ultima posizione creditoria è vantata nei confronti della società GDS S.r.l., società controllata dalla Franco Colaiacovo Gold S.r.l..

4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Clienti ordinari Italia	693	2.794
Fondi accantonamento rischi su crediti	(43)	(65)
Totale Crediti Commerciali	650	2.729

I Crediti commerciali, pari ad Euro 650 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. I crediti sono iscritti al netto del loro corrispondente fondo svalutazione che al 30.06.2016 risulta diminuito di Euro 22 migliaia; la movimentazione netta del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 22 migliaia è il risultato dell'accantonamento effettuato nel semestre pari ad Euro 30 migliaia e del suo utilizzo per la differenza.

Il decremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incasso avvenuto nel primo semestre 2016 del credito vantato dalla Società verso Econocom International Spa per operazioni di sale & leaseback aventi ad oggetto base station LTE, per un importo complessivo pari ad Euro 2.276 migliaia.

5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti società del gruppo	39	38
Crediti verso clienti - Società controllante	555	391
Crediti verso Erario	357	185
Altri crediti	1.523	647
Totale Altri crediti e attività correnti	2.474	1.261

I crediti verso la controllante si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 529 migliaia e ad altri crediti per Euro 26 migliaia. Le transazioni intercorse tra le società del Gruppo sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Il credito verso l'Erario è riferito a crediti IVA per Euro 238 migliaia, crediti IRAP per Euro 24 migliaia ed altri crediti tributari per Euro 95 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente dalla quota a breve termine dei crediti vantati verso i Dealer per Euro 342 migliaia e dai ratei e risconti attivi per Euro 1.179 migliaia dovuti soprattutto a canoni attivazione fibra, costi installazione CPE, canoni di locazione per i siti WiMax ed altre consulenze soprattutto riferite all'aumento di capitale deliberato in data 09.12.2015 e di prossima esecuzione.

6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati tra le rimanenze finali.

7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi considerati, come qui di seguito rappresentato. L'importante aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'efficace gestione del capitale circolante realizzata nel primo semestre.

	30.06.2016	31.12.2015
Cassa	1	0
Conti correnti bancari ordinari	1.458	338
Totale Disponibilità liquide	1.459	338

8. Patrimonio netto

Alla data del 30.06.2016 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 5.991.760 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento:

	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Capitale Sociale	599	599	0
Riserve di capitali	5.045	4.850	195
Riserva per costi di quotazione	(690)	(690)	0
Riserva di FTA	(80)	(80)	0
Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	(26)	(177)	151
Utile dell'esercizio	96	151	(55)
Totale	4.944	4.653	291

La movimentazione delle riserve di capitali, come evidenziato negli appositi schemi, si riferisce al versamento da parte dell'azionista di maggioranza pari ad Euro 200 migliaia a specifica riserva in conto futuro aumento di capitale avvenuto in data 22.03.2016, la cui conversione a capitale sociale avverrà al termine dell'operazione di aumento deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	623	2.024	611	2.338
Debiti verso soci per finanziamenti	43	-	43	-
Debiti per conti correnti passivi	4	-	253	-
Debiti per leasing	1.932	1.022	1.432	550
Altri debiti finanziari vs. terzi	250	319	252	322
Totale debiti finanziari	2.852	3.365	2.591	3.210

(a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 2 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

Mutuo chirografario in pool erogato in due tranches da (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (banca capofila) per il 30% e (ii) ICCREA Banca Impresa S.p.A. per il 70%, per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, stipulato nel marzo 2011 e avente scadenza 31 dicembre 2019 in seguito all'accoglimento della richiesta di sospensione del rimborso della quota capitale per le rate scadenti nel 2014. Al 31 dicembre 2015 la quota corrente risulta pari ad Euro 540 migliaia (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 530 migliaia) mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.435 migliaia (al 31.12.2015 pari ad Euro 1.707).

Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31.12.2015 la quota corrente risulta pari ad Euro 83 migliaia (al 31.12.2015 pari ad Euro 81 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 589 (al 31.12.2015 pari ad Euro 631 migliaia).

(b) Debiti verso soci

I debiti verso soci per finanziamenti non sono produttivi di interessi passivi e sono classificati come passività finanziaria corrente in quanto la Società intende estinguerli entro l'esercizio successivo.

(c) Debiti per leasing

Il debito per leasing si riferisce alla contabilizzazione di otto contratti di leaseback finanziario ed un contratto di leasing finanziario, stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing finanziari ed il loro valore attuale:

	30.06.2016		31.12.2015	
Debiti per leasing finanziari:	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	2.041	1.932	1.471	1.432
Oltre l'anno ma entro 5 anni	1.054	1.022	559	550
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale pagamenti minimi	3.095	2.954	2.030	1.982
Interessi totali	(141)	0	(48)	0
Valore attuale dei canoni di leasing	2.954	2.954	1.982	1.982

Per quanto riguarda i leasing di carattere operativo, si fornisce di seguito le informazioni previste dallo IAS 17, par. 35 in merito ai pagamenti minimi dovuti:

	Pagamenti minimi dovuti
non più di un anno	23
tra 1 e 5 anni	0
oltre 5 anni	0
Totale	23

La posizione è relativa all'affitto della nuova sede sita in Gubbio, piazza Gian Lorenzo Bernini.

(d) Altri debiti finanziari verso terzi

I debiti finanziari verso terzi si riferiscono principalmente alla passività finanziaria che la Società ha contratto con il fornitore della licenza dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi di Broadband Wireless Access (BWA) per la Regione Emilia Romagna, opportunamente attualizzato al fine dell'applicazione del costo ammortizzato del debito ad un tasso pari al 4,32%, tasso individuato prendendo a riferimento le condizioni applicate alla controllante Franco Colaiacovo Gold S.r.l. su un finanziamento ottenuto ad ottobre 2012 ed avente sia un orizzonte temporale analogo che caratteristiche simili in termini di tipologia di operazione.

La voce comprende anche n. 2 finanziamenti sottoscritti con Santander Consumer Bank S.p.a. per l'acquisto di due autovetture.

(e) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2016	31.12.2015
(A) Disponibilità Liquide	1.459	338
(D) Liquidità (A)+(B)+ (C)	1.459	338
(E) Crediti finanziari	0	0
(F) Debiti bancari correnti	4	253
(G) Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	623	611
(H) Altri debiti finanziari correnti	2.225	1.727
(I) Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	2.852	2.591
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	1.393	2.253
(K) Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	2.024	2.338
(L) Obbligazioni emesse	0	0
(M) Altri debiti finanziari non correnti	1.341	872
(N) Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	3.365	3.210
Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	4.758	5.463

Al 30.06.2016 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento complessivo pari ad Euro 705 migliaia rispetto al 31.12.2015 dovuto alla diminuzione dei debiti finanziari a breve termine per Euro 860 contro un aumento dei debiti a lungo termine per Euro 155 migliaia.

Per quanto riguarda l'indebitamento netto a breve termine, si segnala l'aumento consistente delle disponibilità liquide soprattutto dovuto ad una efficiente gestione della liquidità oltre che al ricorso di nuovi contratti di *leaseback*. Di contro, la sottoscrizione di questi ultimi ha portato un incremento dei debiti a breve termine per la quota a breve degli stessi.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, l'incremento pari a 155 Euro migliaia deriva dalla quota a lungo termine dei nuovi contratti di *leaseback* compensata dall'ordinaria riduzione dei mutui.

(d) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39:

	Attività e passività finanziarie valutate al FV	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	FV
Altri crediti e altre attività non correnti	-	-	85	-	-	85	85
Crediti commerciali	-	-	650	-	-	650	650
Altri crediti e altre attività correnti	-	-	2.474	-	-	2.474	2.474
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	1.459	-	-	1.459	1.459
TOTALE	-	-	4.668	-	-	4.668	4.668
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	-	-	47	-	3.217	3.263	3.263
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	2.954	2.954	2.954
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	27	-	-	27	27
Debiti commerciali	-	-	5.924	-	-	5.924	5.924
Altri debiti e altre passività correnti	-	-	449	-	-	449	449
Debiti per imposte correnti	-	-	24	-	-	24	24
TOTALE	-	-	6.471	-	6.171	12.641	12.641

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate. In riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, di seguito se ne presenta una breve disamina circa la loro valutazione.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stato determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3.

Disponibilità liquide, crediti/debiti commerciali, debiti per imposte correnti

Il valore della cassa e delle altre disponibilità liquide approssima il fair value considerato la brevissima durata di questi strumenti. Alla stessa stregua vengono racchiusi nella medesima categoria i crediti/debiti commerciali nonché i debiti per imposte correnti.

Altri crediti ed altre attività correnti/non correnti

Il valore delle altre attività correnti e non correnti è influenzato prevalentemente dai crediti vs i dealer di cui alle note n. 3 e 5. Dati gli elementi di determinazione delle relative partite il valore nominale approssima il relativo fair value.

Debiti finanziari

Il valore riportato nella tabella pari ad Euro 47 migliaia si riferisce a conti correnti passivi ed al finanziamento soci infruttifero, i cui valori nominali non si discostano in modo significativo dal fair value.

10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	86
Service Cost	10
Interest Cost	0
Anticipi e Liquidazioni	0
Altri movimenti (riclassifiche)	8
(Utili)/Perdite Attuariali	6
Totale	110

11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2016	31.12.2015
Fornitori ordinari	5.714	4.698
Fornitori società del gruppo	47	51
Fornitori società controllante	163	199
Totale Debiti commerciali	5.924	4.948

I debiti commerciali al primo semestre 2016 presentano un saldo pari ad Euro 5.924 migliaia, facendo segnare un aumento rispetto al valore registrato al 31.12.2015 pari ad Euro 976 migliaia.

Si evidenzia inoltre la capacità negoziale della società che ha stipulato accordi con i propri partner tecnologici raggiungendo dilazioni di pagamento vantaggiose e non superiori a dodici mesi per lo sviluppo del proprio business che quindi ne favoriscono la crescita.

12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2015	Accantona- mento a B/S	Stanzia- menti	Rilasci	Saldo al 30.06.2016
Storno dell'avviamento	26			(1)	25
Storno costi d'impianto e ampliamento	0				0
Storno di altri costi pluriennali	81			(13)	68
Storno certificazioni ed altre	0				0
Ricalcolo TFR Ias 19	3	1			4
Perdite fiscali pregresse	44			(11)	33
Imposte differite su costi di quotazione	175			(29)	146
Svalutazione crediti	14		6		20
Totale imposte differite attive	343	1	6	(54)	296

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2015	Accantona- mento a B/S	Stanzia- menti	Rilasci	Saldo al 30.06.2016
Riparametrizzazione ammortamenti	(26)			2	(24)
Leasing finanziari IAS 17	(105)		(245)		(350)
Totale imposte differite passive	(131)	0	(245)	2	(374)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

13. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da versare.

14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti previdenziali e altri	41	48
Debiti verso personale dipendente	96	84
Debiti Diversi	312	132
Totale Altri debiti e altre passività correnti	449	264

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di giugno 2016 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità. I debiti diversi comprendono principalmente i debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 134 migliaia dovuti all'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radio, anticipi da clienti per Euro 62 migliaia, debiti vs amministratori per Euro 62 migliaia ed altre partite minori.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività finanziarie non correnti, il saldo pari a Euro 27 migliaia è costituito dalla posizione dei depositi cauzionali ricevuti da clienti a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento.

La società non ha stanziato alcun fondo per rischi ed oneri. Si rileva tuttavia che a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 05 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

Il 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e il seguente 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

Il 9 novembre 2015 la Società, assistita dai propri legali, ha partecipato all'audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa di cui sopra.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente relazione finanziaria al 30 giugno 2016 la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui all'art. 162, comma 2-bis e quello di cui all'art. 162-bis d.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003" per un importo complessivo di 20.000 Euro. La Società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

15. Ricavi di vendita

I ricavi delle vendite risultano pari ad Euro 3.042 migliaia registrando quindi un incremento di Euro 601 migliaia (+24,6%) rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2015. Il significativo aumento del volume d'affari dell'azienda è essenzialmente attribuibile una ad un notevole incremento dell'acquisizione di nuovi clienti sia nella regione Marche che Emilia Romagna nella linea di business internet mobile 4G.

16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi comprende principalmente: recupero di spese d'incasso per Euro 47 migliaia, riaddebito spese postali per Euro 28 migliaia ed altri componenti positivi non ricorrenti per Euro 27 migliaia.

17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 9 migliaia. La voce viene dettagliata così come segue:

	30.06.2016	30.06.2015
Variazione delle rimanenze	0	9
Acquisti	(9)	(11)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	(9)	(2)

La variazione del magazzino risulta pari a zero in quanto, così come indicato nella relazione finanziaria annuale al 31.12.2015 la società ha proceduto a riclassificare le CPE acquistate ma non ancora attivate, dalle rimanenze alle immobilizzazioni in corso. La società al 30 giugno 2016 non ha valori contabilizzati a rimanenze di magazzino.

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2016	30.06.2015
Consulenze tecniche	(52)	(56)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(29)	(42)
Costi per affitti	(425)	(304)
Altri costi generali per servizi	(1.062)	(896)
Totale Costi per servizi	(1.568)	(1.298)

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 1.568 migliaia e registrano un incremento di Euro 270 migliaia rispetto al corrispondente saldo del semestre precedente. L'aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per locazione siti a seguito dell'ampliamento della copertura del territorio attraverso l'installazione di nuove stazioni radio 4G e dall'assegnazione di ulteriori diritti d'uso di frequenze radio da parte del Ministero dello sviluppo Economico, nonché all'incremento degli altri costi generali per servizi legati alla gestione operativa del business aziendale.

Si segnala come la società abbia proceduto alla riclassifica di alcune voci comparative di costo per il primo semestre 2015 ai fini di una migliore esposizione degli aggregati in coerenza con le contabilizzazioni 2016. Come previsto dallo IAS 8, par. 49, di seguito si presenta il seguente dettaglio:

- i costi capitalizzati pari ad Euro 190 migliaia sono stati riclassificati a riduzione dei costi del personale per Euro 172 migliaia (così come presentato nella tabella alla successiva nota n.19), per meglio rappresentare il reale costo del personale sia al lordo che al netto delle suddette capitalizzazioni relative allo sviluppo della rete WiMax, e a riduzione dei costi generali per servizi per Euro 18 migliaia;
- i costi per consulenze tecniche per il primo semestre 2014 sono stati ridotti di Euro 250 migliaia (importo riferito alle consulenze WiMax) riclassificando tale importo nella voce Altri costi generali per servizi.

19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2016	30.06.2015
Compensi amministratori	(151)	(150)
Stipendi	(180)	(176)
Contributi sociali	(78)	(73)
Altri costi del personale	(20)	(20)
Capitalizzazione costo del personale	175	172
Totale Costi per il personale	(254)	(247)

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura di rete nelle regioni Marche e Emilia Romagna attraverso la realizzazione e attivazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air").

20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2016	30.06.2015
Oneri diversi di gestione	(53)	(37)
Altri oneri straordinari	(55)	(78)
Totale Altri Costi	(108)	(115)

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono soprattutto a spese per materiale pubblicitario e spese postali, mentre gli oneri straordinari riguardano sopravvenienze passive per la totalità dell'importo.

21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2016	30.06.2015
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(677)	(475)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(182)	(153)
Totale Ammortamenti	(859)	(628)

22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include esclusivamente la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 30 migliaia.

	30.06.2016	30.06.2015
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(30)	(19)
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	(30)	(19)

23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo pari ad Euro 10 migliaia risulta dovuto a utili su cambi per operazioni commerciali eseguite in USD.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2016	30.06.2015
Interessi passivi su mutui	(44)	(56)
Interessi passivi su c/c bancari	(24)	(25)
Interessi passivi diversi	(59)	(67)
Oscillazioni passive cambi	(12)	(190)
Totale Oneri finanziari	(139)	(338)

24. Imposte

Il saldo della voce relativa alle imposte comprende le imposte differite negative per Euro 291 migliaia, bonus Super ACE per Euro 28 migliaia ed il provento da consolidato fiscale girato a crediti verso la controllante per Euro 167 migliaia. Non vi sono stanziamenti per IRES e IRAP del semestre. Di seguito il dettaglio:

	30.06.2016	30.06.2015
Imposte correnti	0	(18)
Fiscalità differita	(96)	(26)
Totale Imposte	(96)	(44)

25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Società controllanti								
FC Gold S.r.l.	25.970	524.807	166.171	242.623	3.557			
Altre società del Gruppo								
Goldlake Italia S.p.A.	12.143						184	
Gold RE S.r.l.	93		47.214					
Financo S.r.l.			2.485					
Rigel Impianti S.r.l.	1.757						346	
GDS S.r.l.	14.539							
Gubbio Oggi S.r.l.	-							
City Carrier S.r.l. in liquid.								
Italia Innova S.r.l.	10.090		1.512					
Altre società correlate								
SC Gowimax			20.998		123.246			
	64.592	524.807	238.380	242.623	126.804	0	529	-
		589.400		481.004		126.804		529

Le transazioni con le parti correlate sono state effettuate secondo i normali valori di mercato e di seguito se ne presenta il dettaglio:

FC Gold S.r.l.

I crediti commerciali si riferiscono a costi per servizi, mentre i crediti finanziari sono riconducibili al dividendo fiscale. Quanto ai debiti si riferiscono a costi per servizi (debiti commerciali) e a finanziamenti non onerosi (debiti finanziari) concessi dalla FC Gold S.r.l. alla GO internet S.p.A. ed a costi per servizi forniti dalla FC Gold S.r.l. alla Società.

Goldlake Italia S.p.A.

I ricavi si riferiscono al riaddebito effettuato dalla GO internet S.p.A. a Goldlake Italia S.p.A. per la fornitura di linea telefonica e dati.

Gold RE S.r.l.

I debiti e i costi sono relativi a canoni di locazione dell'immobile in cui la società ha svolto la propria attività operativa fino a maggio 2014.

Financo S.r.l.

Quanto ai debiti, sono pertinenti a riaddebiti per servizi telematici relativi a depositi di documentazione contabile e fiscale presso gli enti preposti, erogati dalla Financo S.r.l. a favore di GO internet S.p.A..

Rigel Impianti S.r.l.

I ricavi si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di Rigel Impianti S.r.l.

GDS S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di GDS S.r.l., mentre i crediti finanziari si riferiscono al deposito cauzionale relativo alla locazione dell'immobile della sede operativa di GO internet S.p.A.; i costi si riferiscono, invece, alla locazione dell'immobile in cui è presente la sede operativa di GO internet S.p.A. a partire dal da maggio 2014.

Gubbio Oggi S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di Gubbio Oggi S.r.l..

Italiannova S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi in favore della Società avente ad oggetto l'implementazione delle procedure di bilanciamento dei siti/stazioni radio base e per l'implementazione delle procedure di testing degli aggiornamenti del sistema operativo firmware delle CPE.

SC Gowimax S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi, in favore della Società avente ad oggetto la prestazione di servizi di call center, dealer support, post-vendita, gestione posta elettronica, help desk, teleselling, attività specialistica sistemistica.

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	30.06.2016
Utile netto attribuibile ai soci	96
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio	5992
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	0
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	5992
Numero Ponderato delle azioni in circolazione	5992
Utile base e diluito per azione	0,016

27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	90.000,00
Alessandro Frizzoni	Consigliere delegato	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	80.000,00
Alessandro Ronchi	Consigliere delegato	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	80.000,00
Morena Mariotti	Consigliere delegato	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	10.500,00
Luca Magnanelli	Consigliere delegato	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	10.500,00
Maurizio Tosti	Consigliere	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	10.500,00
Walid Bounassif	Consigliere indipendente	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	20.000,00
TOTALE				301.500,00

Collegio sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Marcella Galvani	Presidente	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	8.000,00
Giuseppe Zottoli	Sindaco effettivo	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	6.000,00
Enrico Debernardi	Sindaco effettivo	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	6.000,00
Marco Nicchi	Sindaco supplente	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	-
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2015-31/12/2015	Approvazione bilancio al 31.12.2016	-
TOTALE				20.000,00



GO internet S.p.A.

Bilancio intermedio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
intermedio semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
GO internet S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016, dal prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note esplicative della GO internet S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio semestrale abbreviato della GO internet S.p.A. al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo conclusioni con rilievi, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" in cui gli Amministratori descrivono le circostanze che stanno caratterizzando l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti del 9 dicembre 2015, necessario al perseguimento delle finalità strategiche previste nel piano industriale della Società. Tali circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Perugia, 30 settembre 2016

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)